

vano le liste personali ancora esistenti, si cercava di conoscere anche con informazioni segrete l'attitudine ed i sentimenti degli impiegati rispetto all'Ordine.¹

In cospetto a tutto quanto accadeva nell'interno ed all'estero i gesuiti chiaroveggenti non potevano nascondersi, che i segni del tempo indicavano tempesta. Alla notizia della nomina del Roda a ministro della Giustizia il gesuita Isidro Lopez scriveva: « Più di tutto mi turba il vedere, che il Roda appartiene a quel partito scellerato che, sotto il pretesto di riformare i gesuiti, vende la Chiesa per pochi denari ». Alcune settimane più tardi (aprile 1765) il provinciale dei gesuiti della Guienna, Nectoux, scriveva al Generale, che un ministro eminente aveva detto doversi venire presto anche in Spagna alla soppressione dei collegi gesuitici, questa essere l'opinione generale di tutti gli Stati e Corti di Europa. Presto non vi sarebbero più gesuiti fuori d'Italia. In Spagna esservi un grosso partito pronto ad agire ostilmente contro la Compagnia di Gesù, e presto esso troverebbe un appoggio nella persona del grande avversario notorio dell'Ordine, che in questo momento viaggia da Roma per la Spagna a fin di assumere un ufficio offrente ottimi appigli per la cacciata dei gesuiti.² Era certo più desiderio che persuasione intima, se il Ricci rispondeva, che a Roma la previsione dei tristi avvenimenti era considerata non solo non sicura, ma del tutto falsa; egli confidava, che coll'aiuto di Dio non si verificherebbero mai. « Se tuttavia », seguita egli, « Dio permetterà che i confratelli di Spagna ed altri qualsiasi vadano soggetti alle stesse sciagure, con cui egli volle provare i confratelli francesi, converrà che essi tollerino con pazienza invitta ed umile sottomissione d'animo le tribolazioni mandate da Dio. Frattanto preghiamo la divina bontà di

e rispondendo, che alle scuole dei Gesuiti, veniva escluso dalla carica apertamente ed espressamente per questo solo motivo; onde pensavano di fare ricorso a S. M., ciò che fu approvato, purchè si facesse senza offesa di alcuno » (Ricci, Espulsione dalla Spagna 3 a.).

¹ * Noticia de los Ministros que componen el Consejo supremo de S. M. y de otros dentro y fuera de esta corte (senza data, Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 590); * Estado actual de la Real Chancilleria de Valladolid del 10 agosto 1765, ivi; * Estado actual del Consejo de Navarra (senza data), ivi; * Audiencia real de Oviedo del 12 agosto 1765, ivi. Connotati adoperati: Jesuita, de 4 voti, Thomista, Indifferente. La lista dei membri del Consiglio di Castiglia con le loro qualifiche è stampata in *Razón y Fe* XXIX (1911) 169.

² * Al P. Idiaquez, 27 febbraio 1765, Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 688.

³ * Nectoux a Ricci nell'aprile 1765, Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 696, copia ivi 688.